

## Saggistica Aracne



Francesco Rizzo

## **Scienza dell'amore o amore della scienza**

Sogno dell'economia dell'amore o amore dell'economia del sogno

*Presentazione di*  
Benedetto Matarazzo





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXIX  
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)  
[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 4551463

ISSN 2611-9498  
ISBN 978-88-255-2508-3

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: luglio 2019

## 13 Presentazione

### 15 1. Introduzione

25 2. Universali di tipo materiale (Platone) e morale (Socrate), dialoghi maieutici e realtà delle Forme in funzione del Ben-Essere degli uomini, nonché del loro linguaggio: fanno capolino il processo di tras-in-form-azione e la teoria esagonale del valore della *Nuova economia* nell'armonia meravigliosa che governa il mondo con amore

2.1 Da Socrate a Platone – 2.2 Essere o non essere: ontologia, epistemologia, estetica, filosofia politica e morale; teoria delle idee o forme; processo di tras-in-form-azione e teoria (economica) del valore – 2.3. Nel *Convivio* o *Simposio* la forza dell'amore platonico è decisiva per la formulazione di una dottrina epistemologica in funzione della scienza e della conoscenza – 2.4. Contemplare la bellezza divina nell'unicità della sua forma consente a coloro che sono «fecondi nell'anima» di elevare il loro spirito al di sopra della realtà materiale fino a raggiungere l'immortalità: la forza dell'amore nell'economia di Dio e profezia della vita e della scienza

49 3. Aristotele, il più platonico dei filosofi, e l'economia della felicità o la felicità dell'economia

3.1. Dalla logica della conoscenza alla definizione, distinzione e classificazione delle scienze – 3.2. Dio chi-ama gli uomini affinché si amino tra loro – 3.3. Fisica e metafisica: sostanza; materia e forma uni-dualità o due in uno; teoria del valore e processo di tras-in-form-azione nella scienza economica; atto e potenza; essenza; movimento; quattro cause del cambiamento; il Primo Motore Immobile; l'amore di Dio e degli uomini – 3.4. La filosofia di Aristotele continua ad essere la filosofia di Platone: la felicità è funzione del bene o della bellezza; Aristotele è il primo e vero fondatore dell'economia politica: la crematistica

71 4. La terza legge di Keplero e la formula di capitalizzazione esponenziale o legge di potenza

4.1. Armonia del mondo dell'amore o amore del mondo dell'armonia: la terza legge di Keplero – 4.2. La terza legge di Keplero, la teoria del capitale, la legge di potenza della capitalizzazione economica e il rapporto sesquialtero della musica pitagorica – 4.3 Una nuova economia: conclusione – Appendice

97 5. Galileo Galilei: la verità dell'amore e l'amore della verità vanno di pari passo; *Il giudizio di valore* più adeguato in senso galileiano; nasce una nuova idea del mondo che sottende il governo di un'autorità culturale, ideologica e politica all'insegna dell'amore di Dio, dell'uomo e del creato

5.1 L'immutabile e il mutabile: l'amore della verità non può contraddire la verità dell'amore, e viceversa – 5.2 *Il giudizio di valore*: formulazione esplicita del ripudio del principio neoclassico secondo cui il prezzo dei fattori produttivi è connesso alla loro produttività marginale per un *Estimo più adeguato in senso galileiano*; i guai della finanza e la complicità delle banche – 5.3 Dal *Sidereus Nuncius* del 1610 che rivoluziona le conoscenze del cielo e consacra la «certezza della sensata esperienza» al *Dialogo sui massimi sistemi* del 1632: nasce una nuova idea del mondo che sottende il governo di un'autorità culturale, ideologica e politica all'insegna dell'amore di Dio, dell'uomo e del creato

107 6. Ludwig Boltzmann, Max Planck, Erwing Schrödinger: scienza dell'amore o amore della scienza; economia dell'amore o amore dell'economia di Dio e degli uomini; la combinazione dell'entropia e della neg-entropia nella teoria dell'informazione e della comunicazione (I)

127 7. Ludwig Boltzmann, Max Planck, Erwing Schrödinger: scienza dell'amore o amore della scienza; economia dell'amore o amore dell'economia di Dio e degli uomini; la combinazione dell'entropia e della neg-entropia nella teoria dell'informazione e della comunicazione (II)

155 8. Ludwig Boltzmann, Max Planck/Ernst Mach, Erwing Schrödinger: scienza dell'amore o amore della scienza; economia dell'amore o amore dell'economia di Dio e degli uomini; la combinazione dell'entropia e della neg-entropia nella teoria dell'informazione e della comunicazione (III)

201 9. Ludwig Boltzmann, Max Planck, Erwing Schrödinger: scienza dell'amore o amore della scienza; economia dell'amore o amore dell'economia di Dio e degli uomini; la combinazione dell'entropia e della neg-entropia nella teoria dell'informazione e della comunicazione (IV)

227 10. Bernhard Riemann, Albert Einstein, Richard P. Feynman: camminando sulle spalle dei giganti ho capito che la mia *Nuova economia* è compatibile con il loro pensiero

10.1 Fisica, matematica e musica: ipotesi di Bernhard Riemann, teoria del tutto di John D. Barrow e *Nuova economia* di Francesco Rizzo – 10.2 Einstein: teoria della relatività ristretta e generale; l'essere valore e l'essere reddito di un bene capitale si ri-velano sorprendentemente analoghi all'essere materia e all'essere energia della stessa realtà fisica secondo l'equazione della relatività ristretta; lo spazio-tempo ha una funzione di cerniera epistemica tra le due accoppiate: valore-energia (monetaria) dell'economia e materia-energia (naturale) della fisica; considerazioni sull'Universo inteso come un tutto; il tensore energetico e finanziario-monetario – 10.3 Dall'unicità amore/odio alla problematicità o criticità esistenziale e alla «follia» dell'economia dell'elettrodinamica quantistica di Richard Phillips Feynman al quale sono legato da una straordinaria affinità elettiva, pur nel rispetto delle debite proporzioni

279 11. La Bibbia, Parola assoluta-mente vera di Dio Creatore, è un libro che contiene anche le delimitazioni, definizioni e incertezze umane — relatività incerte e precarie — rese sacre dalla misericordia e dallo Spirito del Padre: dalla indeterminazione di Werner Heisenberg (...) all'informazione genetica di Francis Crick, James Watson, Maurice Wilkins (e Rosalind Franklin!) (...) nella prospettiva di (...) Stephen Hawking. E mia (I)

317 12. Dalla comunità cristiana al comunismo di Marx: v'ha più di qualcosa che non va; nel capitalismo che flagella il mondo, l'economia dell'esclusione porta all'esclusione dell'economia; Gesù è la pietra scartata che è diventata testata d'angolo; Signore spegni o disattiva il gene del male

333 13. L'amore della verità (assoluta) di Dio e (relativa) degli uomini o la verità dell'amore divino (assoluto) e umano (relativo) crea un'armonia meravigliosa che governa il mondo, in-canta il creato, imprime uno slancio vitale alle scienze naturali, umane e sociali e fa rinascere l'economia della co-scienza o la co-scienza dell'economia

13.1 L'amore di Dio per gli uomini e l'amore degli uomini per la scienza alla luce della co-scienza, lontana da ogni entropia, e con la mediazione dell'economia: Marx, Keynes, Napoleoni, Rizzo; la *Rerum Novarum* di Leone XIII [120] – 13.2 Dalla rivoluzione keynesiana alla nuova economia, facendo agio alla scuola classico-

marxiana e saltando quella neoclassica: dalle merci (materiali) ai beni culturali (immateriali), senza *perturbante* – 13.3 L'uomo usa la sua libertà di co-scienza al fine di scegliere tra *l'idolatria del denaro e lo spirito dell'amore*: la potenza universale del lavoro produttivo divenuto cosciente di sé rifiuta la sua appropriazione capitalistica; l'«Economico come categoria dello spirito» (Massimo Cacciari); Marx ha il ruolo messianico di salvatore del proletariato, piuttosto che quello paradigmatico di economista rivoluzionario; Nicolas Georgescu-Roegen rivoluziona la scienza economica in senso ecologico; l'amore è il levatore o sol-levatore del mondo; non il Capitale né il Principe Digitale, ma Dio «è il Re» dei re che salva il mondo della democrazia o la democrazia del mondo – 13. 4 Se il futuro è funzione della cultura e dell'innovazione, bisogna riconsiderare il rapporto tra sapere, governo e potere; non facendo morire le cose vive e vivere le cose morte della teoria di Marx, tradendone la memoria; l'economia politica è la scienza sociale più vicina al potere di chi governa, nel bene e nel male; etica, solidarietà e umanità sono alla base della felicità: viva la Trinità dell'amore o l'amore della Trinità

375 14 Successione delle di-pendenze o funzioni di funzioni: la tecnoscienza dell'uomo socio-logico dell'economia → l'economia della politica → la politica dell'e(st)etica, cioè delle cose buone e belle → l'e(st)etica di Dio, la cui scienza o economia è connessa alla fede

14.1 Genesi della *Nuova economia*: la conoscenza della scienza economica ha (anche) fondamenti biologici ed è basata su un'auto-coscienza o istanza etica che accetta o accoglie gli altri con un atto di amore – 14.2 L'economia della misericordia o la misericordia dell'economia; informazione naturale o termodinamica, genetica, matematica e semiotico-semantica – 14.3 Una sociologia comprensiva dell'azione e dei sistemi economico-sociali nelle società complesse: note riepilogative bio-socio-logiche

409 15. «Continua il tuo tremendo sforzo per dare con la “Nuova economia” una dimensione umana alla scienza economica che specialmente nell'ultimo secolo ha imboccato la strada perversa e disumana di dare spazio predominante e invasivo all'economia “liquida” (speculativo-finanziaria) a danno di quella “reale” (produttivo-occupazionale), — come tu le definisci —. L'economia “liquida” non ha bisogno del lavoro per moltiplicare esponenzialmente la sua ricchezza e conseguente potenza» (Giuseppe Azzaro). «Secondo la cultura crociana “la religione non ha loco” tra le attività dello spirito. L'opera di Francesco Rizzo fa giustizia di questa mentalità con un impianto interdisciplinare: senza il respiro della spiritualità cristiana l'economia distrugge se stessa» (Giuseppe Calambrogio)



433 16. La Bibbia, Parola assoluta—mente vera di Dio Creatore, è un libro che contiene anche le delimitazioni, definizioni e incertezze umane — relatività incerte e precarie — rese sacre dalla misericordia e dallo Spirito del Padre: dalla indeterminazione di Werner Heisenberg (...) all'informazione genetica di Francis Crick, James Watson, Maurice Wilkins (e Rosalind Franklin!) (...) nella prospettiva di (...) Stephen Hawking. E di mia moglie (II)

463 17 La Bibbia, Parola assoluta—mente vera di Dio Creatore, è un libro che contiene anche le delimitazioni, definizioni e incertezze umane — relatività incerte e precarie — rese sacre dalla misericordia e dallo Spirito del Padre: dalla indeterminazione di Werner Heisenberg (...) all'informazione genetica di Francis Crick, James Watson, Maurice Wilkins (e Rosalind Franklin!) (...) nella prospettiva di (...) Stephen Hawking. E mia: i buchi neri ed i processi di tras—informazione (III)

17.1 Congiunzione delle parole passate, ma sempre attuali, e le parole future che divengono presenti: solo la Parola di Dio non passa mai. È una compagna fedele ed universale della vita, illumina la storia del cammino o il cammino della storia: musica e poesia servono l'amore – 17.2 La corretta comprensione dei buchi neri può diventare il mezzo e il modo per fare avanzare la scienza (fisica e non) e ridurre la distanza dalla fede, attraverso la mediazione dell'economia del pensiero o del pensiero dell'economia con la consapevolezza che «Dio Padre ci ha scelti in Cristo prima della creazione del mondo, a lode e gloria della sua grazia riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà per realizzarlo in vista dell'economia della pienezza (plêrôma) dei tempi» (cfr. *Ef* 1, 3–10)

513 18. La funzione—processo della comunicazione dà forma e sostanza all'esistenza e alla conoscenza e di—pende dalla fondamentale legge dell'entropia/neg—entropia: duplice verità che rinnova la vita e influenza la civiltà del futuro o il futuro della civiltà

535 19. La psicologia dell'economia o l'economia della psicologia viene da lontano e contras—segna la scienza economica che anima il mondo e sos—tiene la salvezza della famiglia umana con la forza dell'amore

19.1 Premesse introduttive: il presente storico (dalla *Nuova economia* [Rizzo, 8] al testo che sto scrivendo), il passato prossimo (da *Valore e valutazioni* [Rizzo, 10] a

*Dalla rivoluzione keynesiana alla nuova economia* [Rizzo, 37]) e il passato remoto (*Il giudizio di valore* [Rizzo, 15]) del racconto della mia ricerca scientifica condotta con (com)passione conoscitiva, intelligenza emotiva e onto(psico)logica scientifica – 19.2 Il racconto dell'anima e il triangolo antropologico: la ri-animazione della psiche culturale e il re-incantamento dell'economia in funzione dell'amore di Dio e degli uomini

555 20. Il quadrilatero del sapere psicologico: S. Freud, C. G. Jung, J. Lacan, E. Fromm (I)

20.1 *Sigmund Freud. Il fondatore della psicoanalisi* [193]: *principio del piacere, principio di realtà*; nella scienza dell'amore o nell'amore della scienza v'ha anche il principio di solidarietà o umanità – 20.2 La sublimazione trasforma positivamente la pulsione, mentre l'analisi-denaro determina l'avarizia che può produrre coazione di accumulazione o prodigalità narcisistica: la psicoanalisi ha la benemerenda di avere esplorato e introdotto l'abisso dell'inconscio, in un mondo occidentale pago delle sue discutibili e vulnerabili certezze

569 21. Il quadrilatero del sapere psicologico: S. Freud, C. G. Jung, J. Lacan, E. Fromm (II)

21.1 *Carl Gustav Jung. L'inventore della psicologia analitica* [203]: archeologia archetipica dell'esistenza e del sapere I – 21.2 «La politica è fare il bene degli altri»: lo Spirito Santo di Dio e l'arca dell'alleanza comportano la mia teoria del valore-amore che mira ad aumentare-conservare, custodire e garantire la vera felicità degli uomini – 21.3 *Carl Gustav Jung. L'inventore della psicologia analitica* [203]: archeologia archetipica dell'esistenza e del sapere II – 21.4 Il mondo delle sincronicità o le sincronicità del mondo della vita e della scienza: dagli enigmi uditivi o immagini linguistiche all'uni-dualità costituita dalla psiche e dalla materia di ogni persona – 21.5 L'informazione è la legge fondamentale dell'esistenza e della conoscenza: due novità biologiche genetico-molecolari – 21.6 Alla magia di Jung si unisce la meccanica quantistica di Pauli ... *solo l'amore può gettare un ponte tra fisica, spirito e psicologia: Le Beatitudini, Il discorso della montagna e Fate questo in memoria di me*, questo è il Crist[ian(esim)]o dei cristici, non altro

613 22. Il quadrilatero del sapere psicologico: S. Freud, C. G. Jung, J. Lacan, E. Fromm (III)

22.1 *Jacques Lacan. La psicoanalisi del linguaggio e dell'immaginario* [214]; dalla logica dialettica di Hegel al pensiero rivoluzionario di Marx – 22.2 *Erich Fromm. Il divulgatore della psicologia sociale* [221]: la vocazione psicoanalitica e l'interesse sociale si combinano dando luogo ad un contesto antro-po-socio-culturale in-centrato sull'empatica e utopica ricerca dell'uomo, e sulla costruzione della società; una forza inarrestabile conduce l'uomo sulla via dell'amore e della possibilità

di agire autonomamente, aprendosi al mondo dell'umanità o all'umanità del mondo di cui fa parte senza rinunciare alla propria personalità

## 659 Post-fazione

### 659 23. Matematica dell'economia dell'amore o economia della matematica dell'amore (I)

23.1 Approccio epistemologico multidisciplinare nei due Conventi di Santa Fe (New Mexico) e di Via Maqueda (Palermo) in un mondo in cui: il sistema non è completamente integrabile a causa di risonanze o interazioni *persistenti* che portano alla comparsa di termini diffusivi dominanti; si verifica la diminuzione del lavoro e l'aumento della tecnologia, in presenza della crescita delle disuguaglianze aggravate dalla speculazione finanziaria; anzi, bisogna prendere atto che la tecnologia produce tecnologia, come il denaro produce denaro – 23.2 L'economia del bene e l'economia del male si contendono il campo con il coinvolgimento positivo o negativo della moneta: al vitale dis-equilibrio del cambiamento si contrappone il mortale equilibrio del non cambiamento; il ruolo-funzione dell'architettura-ingegneria nella ricerca del migliore dei mondi possibili; alle decisioni della matematica (tradizionale) è meglio sostituire la matematica delle decisioni (multi-criteriali)

### 699 24. Matematica dell'economia dell'amore o economia della matematica dell'amore (II)

24.1 V'ha incapacità di vedere con la luce degli occhi quando il cuore e la mente mancano della sapienza: l'analisi multi-criteriale-decisionale aiuta a superare questa cecità – 24.2 *Il giudizio di valore* (Rizzo) anticipa *Les objets fractalis* (Mandelbrot): la criticità delle formule matematiche circa la previsione dei mercati finanziari-immobiliari – 24.3 *Economia della felicità o dell'infelicità?; La città; Il sistema fabbrica-mercato*: segnano la mia ricerca negli anni '70 dell'inflazione a due cifre – 24.4 Il triangolo dell'amore, del denaro e del potere; *Politica fiscale e sottosviluppo economico: ristrutturazione del catasto; Questione meridionale o dis-unità nazionale: un ritorno al futuro*; Unione mediterranea; la narr-azione narra la comunicazione; Soggettività quale soggetto per un'oggettività

### 733 25. Matematica dell'economia dell'amore o economia della matematica dell'amore: appunti di un saggio di economia monetaria di Francesco Rizzo; il sacerdozio cosmico di Gesù Cristo (III)

25.1 *La dinamica del capitalismo* (Braudel) e *La dinamica dei capitali* (Rizzo): da dove vengono e dove vanno i capitali; l'aumento del prezzo dei beni capitali può non tradursi nell'incremento del volume degli investimenti in ragione delle loro diverse elasticità rispetto al tasso d'interesse o al saggio di sconto (o capitalizzazione) – 25.2

La valutazione e l'accumulazione di capitale in un'economia dinamica; Speculazione, trasmutazione di liquidità e stagflazione; 25.3 Gesù Cristo svolge anche una funzione–missione messianica di *sacerdozio cosmico* agente e presente in tutti gli uomini della terra e in tutte le cose del mondo

773 26. Dall'*Economia dei beni culturali* a *Il valore dei valori* con l'intermediazione dei *bacini archeologici* e alla luce di *Valore e valutazioni* all'insegna dell'economia della teologia o della teologia dell'economia che dà un senso alla vita dell'amore o all'amore della vita

793 27. Matematica dell'economia dell'amore o economia della matematica dell'amore: Piero Sraffa, i beni culturali e l'amore (IV)

827 28. La giustizia della verità dell'amore o l'amore della verità della giustizia; l'economia del Vangelo o il Vangelo dell'economia; continua un'incessante e intensa attività comunicativa nella FIS; il primo e il secondo pentateuco: diagnosi e terapia della crisi economico–finanziaria; umanesimo digitale o tecnologia umana

847 29. Matematica dell'economia dell'amore o economia della matematica dell'amore: la finanza non deve dominare l'economia, ma servirla al fine di scongiurare l'entropia monetario–finanziaria e favorire la neg–entropia economica; quale terapia è la risposta migliore alla diagnosi della crisi fatta nelle pagine precedenti? (V)

873 30. Matematica dell'economia dell'amore o economia della matematica dell'amore: *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza*; Pasqua: gloria della risurrezione o risurrezione della gloria (VI)

30.1 Il passaggio dal primo al secondo pentateuco: l'arca della «fratellanza umana» per evitare l'«abominio della devastazione» (*Dn 9, 27*) – 30.2 L'asciugatoio legato ai fianchi è la veste per la liturgia della lavanda dei piedi, metafora di ogni servizio (*Gv 13, 4–5*) – 30.3 La teologia, la filosofia e la scienza sono indispensabili per comprendere: la crisi della democrazia o la democrazia della crisi; l'economia del sogno o il sogno dell'economia

905 Appendice bibliografica

## Presentazione

Ancora una volta l'Autore si è cimentato in un'impresa che definire ardua è riduttivo, proponendo un'imponente trattazione ricca di acute analisi, attente riflessioni, opportuni approfondimenti su tematiche estremamente vaste e complesse, che ne comprovano un fondamento culturale incredibilmente esteso e profondo, un'innata versatilità a trattare le diverse problematiche affrontate in chiave multi-disciplinare e inter-disciplinare, una capacità critica caratterizzata da una non comune sensibilità e competenza scientifica. L'esposizione, sempre chiara e rigorosa, delle sconfinite e multiformi questioni affrontate, ricca di appropriati riferimenti bibliografici e di citazioni sia della letteratura più rilevante sia dei molteplici contributi dell'Autore, consente di ricostruire il percorso della sua vasta, lunga ed apprezzata produzione scientifica, della quale si ammirano ancora di più l'attualità e l'originalità.

Nel corso della trattazione l'Autore sottolinea tra l'altro l'esigenza di "rendere semplice la complessità", di rifuggire dall'attaccamento ad approcci assiomatici, ed allo stesso tempo di osservare "elementi e fenomeni inseriti in una meravigliosa e universale armonia ... non valutati isolatamente", richiamando anche il fondamentale ruolo dell'emozione accanto a quello della razionalità. La considerazione che i fenomeni delle interazioni e dell'interdipendenza sono sempre presenti nella complessa realtà economica, la conseguente difficoltà nella modellizzazione delle soggettive preferenze del decisore, la differente importanza dallo stesso attribuita ai molteplici e conflittuali obiettivi simultaneamente considerati e perseguiti nella loro dinamica, confermano anche la sensibilità scientifica ed operativa dell'Autore nei confronti dell'aiuto multi-criteriale ai problemi decisionali: privilegiare un approccio che accetta la razionalità limitata, preferisce la coerenza rispetto ad un impianto rigorosamente normativo, riconosce la necessità della flessibilità analitica, fornisce giustificazioni alle decisioni prese.

La profonda conoscenza delle metodologie dell'analisi multi-criteriale, la condivisione di un approccio costruttivo nel processo decisionale, la conseguente consapevolezza del ruolo servile, di "aiuto"— ma non per questo meno importante — che deve avere la

matematica nell'assicurare una svolgimento coerente con tale processo (potrebbe parlarsi della matematica come “serva-padrone”), portano l'Autore a scrivere che “alle decisioni della matematica è meglio sostituire la matematica delle decisioni multi-criteriali”. E non si tratta di un “gioco di parole”, ma di un'importante affermazione racchiudente una precisa semantica scientifica, che di fatto impregna e qualifica l'intero impianto dell'opera.

Da questo atteggiamento, da questa apertura verso nuove vie, senza preclusioni o arroccamenti ideologici, ma ispirati sempre da onestà intellettuale nella ricerca della verità, dell'“armonia meravigliosa che governa il mondo”, mendata da inutili orpelli e fuorvianti rigidi schematismi, discende il reale valore ed il sostanziale ruolo delle due parole-chiave che caratterizzano costantemente tutto il puntuale studio: amore ed economia. Esse qualificano l'intero disegno dell'opera e sono presenti nel corso di tutta l'attenta esposizione, associate anche ad altri vocaboli per esprimere concetti di fondamentale pregnanza, in un sapiente gioco di alternanze soggetto-oggetto che inducono a riflettere sulla loro effettiva semantica e sulle loro reali funzioni e rilevanza. E dalla lettura delle diverse tematiche trattate e problematiche affrontate, qualora si volessero considerare distintamente, come dell'opera nella sua interezza, traspare un continuo richiamo, sia implicito che esplicito, alla esigenza, alla bellezza ed alla verità dell'amore o — più precisamente — dell'Amore, che permea tutta la trattazione costituendone il fondamentale punto di riferimento.

Benedetto Matarazzo

#### Avvertenza e ringraziamenti

Dedico questo libro a me stesso e alla mia famiglia, nel nome del Signore Gesù Cristo.

Ringrazio: Benedetto Matarazzo che considero un dono della Provvidenza, non solo per me; Salvo Giuffrida, allievo prezioso, anche per avermi prestato la sua competenza architettonico-figurativa; mia moglie Maria Laura per l'affettuosa, diligente e paziente collaborazione nella immaginazione e miglioramento dell'esposizione del testo.

# 1. Introduzione

1. Il 27 dicembre 2017 ho inviato ad Aracne *Il cammino degli uomini* [Rizzo, 22] che ho finito di scrivere due giorni prima per una sua eventuale pubblicazione. Riprendo la scrittura il 31 dicembre, riportando la lettera che ho inviato a Giovanni Palladino dopo avere letto due sue notizie-lampo (flash) [3; 4]:

Egregio Dott. Palladino,

L'unica verità è che: «Dio è amore» (1Gv 4, 8). E noi che per sua grazia siamo suoi figli e fratelli del Figlio dell'uomo non possiamo non essere amore. Purtroppo per lungo tempo questa parola è stata bandita o fraintesa nella prassi esistenziale e nei domini cognitivi. Sicché la stessa economia è divenuta una pseudo-scienza adottando la teoria del valore-utilità (marginale). Durante più di mezzo secolo di ricerca ho tentato di demolire la teoria neoclassica o marginalistica, per elaborare una scienza economica basata sulla teoria del valore esagonale secondo cui un bene vale perché è bello, buono, giusto, vero, legale, utile. Cioè, in altri termini, ho suggerito una teoria del valore-amore o valore-arte o valore-bellezza. Sono numerosi i libri in cui si trovano le argomentazioni di questo nuovo approccio paradigmatico onto-logico reale, concreto, fattuale. E ultimamente ho pubblicato: *Una nuova avventura tra l'idolatria del denaro e lo spirito dell'amore con compassione o viscerale emo-ra-zionalità* [Rizzo, 1]. Non basta, anche se è necessario, dire che la politica e l'economia devono fondarsi sulla **verità dell'amore** o sull'**amore della verità**, bisogna: far diventare l'amore una categoria analitica o scientifica, altrimenti si rischia di cadere nel moralismo o nel fondamentalismo; praticare la verità nelle scelte economiche e politiche, altrimenti si cade nella **corruzione che è negazione della verità, di ogni verità, di tutta la verità** [Rizzo, 2]. Mi sono permesso di scrivere queste parole stimolato dai suoi due ultimi *Flash* 105 e 106 di *Servire l'Italia* nei quali lei, ispirato come sempre dalla onto-teo-logia di Luigi Sturzo, ha giustamente evidenziato **l'importanza dell'amore nella politica e nell'economia** facendone intravedere **un'interpretazione empatica, piuttosto che utopica**. Questa è la strada che si deve imboccare perché, come ho affermato nella parte finale della quarta pagina di copertina de *Il cammino degli uomini. Verso l'economia della salvezza o la salvezza dell'economia* inviato all'editore per la sua eventuale pubblicazione, **«senza la scienza dell'amore, l'amore della scienza non basta, non ce la fa!»**.

Grazie per i suoi stimolanti *Flash* e un saluto augurale di Buon Anno.

Francesco Rizzo, 31 dicembre 2017.

Grazie mille, caro Rizzo, siamo d'accordo! E dobbiamo insistere. Se mi manda il Suo indirizzo di casa, Le invierò il mio ultimo libro. Attendo il Suo. Buon anno!

Giovanni Palladino, 31 dicembre 2017

Caro Palladino,  
grazie anche a Lei. Le invio il mio indirizzo: Francesco Rizzo, Via Siena, 24-95128 Catania.  
Appena possibile provvederò a farLe avere i due libri richiamati nel messaggio precedente.

Un saluto cordiale.

Francesco Rizzo, 1 gennaio 2018.

Bene, grazie mille!

Giovanni Palladino, 1 gennaio 2018.

Quindi tra Natale e Capodanno del 2017–2018 m'è sorta nella mente, col supporto del cuore che non manca mai di rafforzare il mio pensiero creativo o «pensante», l'idea di affrontare una nuova avventura con l'intento di dimostrare che le caratteristiche o sembianze variabili della mia teoria del valore, appena richiamate nel messaggio di cui sopra, non sono altro che decisive, intense e significative specificità o particolarità dell'**AMORE** — in qualche misura presente nelle medesime **sei variabili del valore** o nel **valore delle sei variabili** — che nello spazio narrativo di questo (con) testo assumo come la categoria analitica o scientifica del **sapere avere, sapere essere, sapere conoscere e sapere fare** degli uomini.

2. Oggi è l'ultimo giorno dell'anno e si spera che quello prossimo sia buono. Ma invece dell'augurio di Buon Capodanno si dovrebbe continuare ad esprimere quello di Buon Natale, comprensivo del primo e che vale sempre in quanto Gesù continua a nascere in ogni istante della vita. La Chiesa celebra la festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, luogo sacro e privilegiato dell'amore da imitare da **ogni famiglia della terra** e dall'**intera famiglia del mondo**. Non v'ha dubbio che l'esistenza e la conoscenza umane sono in-centrate sulla **famiglia che è frutto di un amore che nell'amore, amore crea**.

In questa logica o prospettiva ritengo utile riportare qualche brano della Liturgia della Parola odierna:

E il Signore Dio disse: “Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda”. Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. E così l'uomo impose nome a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere



un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: "Questa volta è osso delle mie ossa, carne della mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta". Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie. E i due saranno un'unica carne (*Gen 2, 18-24*).

La solitudine dell'uomo in un primo momento viene risolta con la creazione degli animali che vengono da lui denominati: nelle culture semitiche *dare il nome* (cfr. v. 19) significa esercitare il dominio (servizio) o la proprietà (possesso) della realtà (degli animali). Inizia così l'avventura della scienza e della tecnica. L'uomo pieno di cose e preoccupato dall'aver o dell'aver, si sente solo e infelice. Allora Dio interviene nuovamente «*creandogli un aiuto a lui corrispondente*» (v. 20): la donna. Nasce il primo ed eterno canto d'amore: «*Osso delle mie ossa, carne della mia carne*» (v. 23). Per questo il suo nome è *ishah*, mentre uomo = *ish*. Viene rappresentata in tal modo una poetica complementarità, una profonda comunione tra uomo e donna, tanto da renderli un'unica esistenza, *una carne sola* (v. 24). L'incontro dell'uomo e della donna nel matrimonio rende splendido l'amore che non è un punto di arrivo, ma di partenza molto impegnativo e faticoso, perché va ben oltre il rapporto erotico [AA.VV., 5, p. 12].

La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare (*Eb 11, 1; 8; 12*).

La fede è il più grande dono di Dio, un atto d'amore divino, corrisposto dall'uomo. Essa nobilita l'umana *speranza e prova quel che non si vede* (v. 1). Non per niente: «Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi» [Saint-Exupery, 6, p. 98]. E il cuore vede bene se non è indurito, ma aduso alle **tenerezze dell'amore** o all'**amore delle tenerezze**. La fedeltà e la potenza dell'amore di Dio sono così grandi «*da far nascere da un uomo già segnato dalla morte una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia del mare*» (v. 12).

L'amore del Vangelo è frutto del fatto-notizia dell'annuncio del Vangelo dell'amore. Con una sintesi che sarà interrotta tutte le volte

che incontrerò la Parola di Dio lungo la strada della vita dell'amore o dell'amore della vita, credo di potere elencare e classificare l'amore:

- di Dio Padre per il Figlio (*Gv* 3, 35; 5, 20; 10, 17; 15, 9; 17, 23);
- di Gesù per il suo Padre celeste (*Gv* 14, 31; 15, 10);
- di Dio per gli uomini (*Gv* 3, 16–18; 14, 23; 17, 23);
- di Gesù per gli uomini (*Mc* 10, 21; *Lc* 23, 34; *Gv* 11, 5; 13, 1; 23; 14, 21; 15, 9; 12; 19, 26; 21, 7; 20);
- degli uomini verso Dio, il primo comandamento (*Mt* 22, 36–38; *Mc* 12, 28–30; *Lc* 10, 25–28);
- questo amore si dimostra con le opere: (*Mt* 15, 8; 23, 23; *Lc* 1, 42; *Gv* 14, 15; 21; 23);
- del prossimo (*Mt* 5, 43; 7, 12; 19, 19; 22, 39; *Mc* 12, 31; *Lc* 10, 27–37; *Gv* 10, 34–35; 15, 12–13);
- dei nemici (*Mt* 5, 43–48; *Lc* 6, 27–29) [*Vangelo e Atti degli apostoli*, 7, p. 395].

Non v'è dubbio che tra i quattro Vangeli, quello secondo Giovanni è il Vangelo dell'amore per antonomasia. Gli altri tre Vangeli presentano maggiore realismo, concretezza e fattualità, che è sbagliato ritenere una minore spiritualità.

**3. In tutti i Vangeli o nel NT** possono più o meno esplicitamente o direttamente trarsi, oltre i principi della coscienza religiosa, insegnamenti che legittimano non pochi comportamenti analizzati e studiati dalle scienze umane e sociali.

Mentre in essi **si ritrova ben poco o niente che riguardi l'amore per la (scienza della) natura**. Il che fa pensare che il **Vangelo debba e possa essere non solo vissuto, ma anche scritto continuamente** dando alla Parola di Dio la possibilità di manifestarsi interamente nel contesto dello spazio e del tempo della storia fino alla conclusione del regno di Dio sulla terra.

Il 3 aprile 2016, durante la celebrazione della festa della Divina Misericordia, istituita da Giovanni Paolo II, Francesco ha affermato:

Il Vangelo della misericordia rimane un libro aperto, dove continuare a scrivere i segni dei discepoli di Cristo, gesti concreti di amore, che sono la testimonianza migliore della misericordia, gesti semplici e forti, a volte perfino invisibili: possiamo visitare quanti sono nel bisogno, portando la tenerezza e la consolazione di Dio. **Siamo tutti chiamati a diventare scrittori viventi del Vangelo**, portatori della Buona Notizia a ogni uomo e donna di oggi (...).